

Rischio infiltrazioni, «la distrazione politica è ingiustificabile»

CAMPOBASSO. Il Molise non è più un'isola felice. Le mafie hanno allungato i propri tentacoli anche da noi. Ad attestarlo la relazione della Dia che ha certificato che la malavita organizzata fa affari soprattutto sulla costa. Rispetto alle conclusioni dell'Antimafia, la reazione della politica lo-

Confprofessioni

«La presenza di associazioni malavitose su un territorio già in crisi rende ancora più difficile la ripresa economica»

cale è stata piuttosto fiacca. Al silenzio dell'amministrazione regionale ha fatto da contraltare la ferma posizione del senatore Ruta che, in una conferenza stampa di qualche giorno fa, ha anticipato un'azione parlamentare congiunta, di tutta la delegazione molisana e in entrambe le Camere. E chiesto ai rappresentanti delle istituzioni territoriali, ai sindaci ed ai presidenti dei consigli comunali di approvare ordini del giorno, concordati e auspicabilmente all'unanimità, «per affermare l'assoluta determinazione nel voler combattere e respingere ogni presenza o attività sul territorio amministrato, riconducibili ad organizzazioni mafiose, unitamente alla richiesta allo Stato di rafforzare i presidi investigativi giudiziari e di pubblica sicurezza. Infine l'annuncio di una grande manifestazione di piazza con il coinvolgimento di scuole e società civile». A portare la questione dentro il Palazzo di via IV Novembre ci ha pensato invece il consigliere regionale Michele Petrarroia che ieri sulla sua pagina Facebook ha alzato il tono del confronto: «La persistenza di una distrazione grave sul rischio di

infiltrazioni mafiose in Molise dopo la pubblicazione del Rapporto della Direzione Investigativa Antimafia sul secondo semestre 2016 è assolutamente ingiustificabile. Dopo una

serie di eventi allarmanti accaduti sul nostro territorio con atti intimidatori, boss mafiosi inviati a scontare le pene domiciliari nelle nostre città e gli episodi da far-west che si sono registrate a due passi dal Molise in provincia di Foggia, non si comprende la cappa che è calata sulla questione. Nessuno vede, nessuno sente e nessuno parla. Ma quando si prenderà coscienza della pericolosità della situazione mobilitandosi a tutela della sicurezza dei cittadini?» Intanto con una mozione invita il presidente del Consiglio regionale e l'Ufficio di presidenza a promuove-

re un coordinamento di tutte le rappresentanze istituzionali, sociali, politiche, imprenditoriali e parlamentari del Molise, finalizzato a condivi-

dere ogni utile mobilitazione del territorio a tutela della legalità e a salvaguardia della sicurezza dei cittadini. Il documento, che sarà sottoposto

al vaglio dell'assemblea legislativa di Palazzo D'Aimmo, impegna inol-



Sale il tono della polemica dopo il rapporto della Dia, Petrarroia porta la questione in Aula

L'affondo su Fb

L'ex assessore denuncia: sul Molise è scesa una cappa. Nessuno sente, nessuno vede e nessuno parla



tre il governatore Frattura e la giunta regionale a sollecitare il premier Gentiloni e i ministri dell'Interno, della Giustizia, delle Finanze e della Difesa «ad intervenire con celerità ed efficacia sul territorio della Regione Molise per ripristinare e potenziare gli organici delle Forze di Polizia, le strutture di coordinamento ed i mezzi in dotazione, al fine di contrastare l'infiltrazione delle mafie in Molise».

E sulle infiltrazioni mafiose in Molise interviene anche il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi: «Fenomeni che preoccupano e che dovrebbero sollecitare interventi immediati - sottolineato il vertice della Confederazione molisana -. La presenza di associazioni malavitose su un territorio già in crisi rende ancora più difficile la ripresa economica. D'accordo con il rafforzamento dei presidi di polizia e di giustizia ma anche con una mobilitazione generale. Qualsiasi episodio di stampo mafioso va scongiurato. Il tessuto imprenditoriale regionale va aiutato scansando la cultura affaristica e consentendo che anche i liberi professionisti operino liberi in quella che è sempre stata definita una 'isola felice'. Il Molise è stato costantemente visto come un territorio appetibile e, proprio per questo - ha continuato il presidente di **Confprofessioni** - le istituzioni devono intervenire e i liberi professionisti devono osservare con il massimo impegno gli obblighi antiriciclaggio.

Il Molise è al confine con la Campania e la Puglia e nel secondo rapporto semestrale della Direzione Investigativa Antimafia si evidenzia l'attenzione da parte delle cosche della n'drangheta alla regione, in particolare al territorio costiero».



Sull'argomento è intervenuto il presidente di Conprofessioni Molise **Infiltrazioni mafiose in regione, Ricciardi: il territorio va tutelato**

Anche il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, è intervenuto a seguito della relazione presentata in Parlamento da parte della Dia (Direzione Investigativa Antimafia) circa le infiltrazioni mafiose in regione.

“Fenomeni che preoccupano e che dovrebbero sollecitare interventi immediati – ha sottolineato il vertice della Confederazione molisana, Ricciardi – La presenza di associazioni malavitose su un territorio



Riccardo Ricciardi

già in crisi rende ancora più difficile la ripresa economi-

ca. D'accordo con il rafforzamento dei presidi di polizia e di giustizia ma anche con una mobilitazione generale. Qualsiasi episodio di stampo mafioso va scongiurato. Il tessuto imprenditoriale regionale va aiutato scansando la cultura affaristica e consentendo che anche i liberi professionisti operino liberi in quella che è sempre stata definita una 'isola felice'. Il Molise è stato costantemente visto come un territorio appetibile e, proprio

per questo – ha continuato il presidente di **Confprofessioni** – le istituzioni devono intervenire e i liberi professionisti devono osservare con il massimo impegno gli obblighi anticiclaggio. Il Molise è al confine con la Campania e la Puglia e nel secondo rapporto semestrale della Direzione Investigativa Antimafia si evidenzia l'attenzione da parte delle cosche della n'drangheta alla regione, in particolare al territorio costiero”.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Infiltrazioni mafiose, Confimpresa: "Il territorio va tutelato". Petraroa presenta una mozione

LINK: <http://www.ilgiornaledelmolise.it/2017/09/01/infiltrazioni-mafiose-in-molise-ricciardi-confimpresa-il-territorio-va-tutelato/>



Publicato: venerdì 01 settembre, 2017 - Tempo di lettura: 2 min. | Redazione Infiltrazioni mafiose, Confimpresa: "Il territorio va tutelato". Petraroa presenta una mozione

Ascolta l'articolo Stampa Il presidente di Confimpresa Molise Riccardo Ricciardi, è intervenuto dopo la relazione presentata in Parlamento da parte della DIA sulle infiltrazioni mafiose in regione. In una nota è stato evidenziato come il Molise sia al confine con la Campania e la Puglia e nel secondo rapporto semestrale della Direzione Investigativa Antimafia si evidenzi l'attenzione da parte delle cosche della n'drangheta alla regione, in particolare al territorio costiero. "Fenomeni - ha sottolineato il vertice della Confederazione molisana, Ricciardi - che preoccupano e che dovrebbero sollecitare interventi immediati La presenza di associazioni malavitose su un territorio già in crisi rende ancora più difficile la ripresa economica. D'accordo con il rafforzamento dei presidi di polizia e di giustizia ma - ha continuato - anche con una mobilitazione generale. Qualsiasi episodio di stampo mafioso va scongiurato. Il tessuto imprenditoriale regionale va aiutato scansando la cultura affaristica e consentendo - ha detto ancora Ricciardi - che anche i liberi professionisti operino liberi in quella che è sempre stata definita una 'isola felice'. Il Molise è stato costantemente visto come un territorio appetibile e, proprio per questo - ha concluso il presidente di **Confprofessioni** - le istituzioni devono intervenire e i liberi professionisti devono osservare con il massimo impegno gli obblighi antiriciclaggio". Intanto c'è una mozione sul contrasto alla infiltrazione della criminalità organizzata in Molise, presentata dal consigliere regionale Michele Petraroa. Lo ha fatto alla luce non solo della Relazione della Dia. Ha infatti considerato anche la presenza sul territorio e dei collaboratori di giustizia e di condannati agli arresti domiciliari per reati gravi provenienti da altre regioni, per cui più volte si è richiesto, anche con atti istituzionali, di potenziare e non tagliare gli organici delle Forze dell'Ordine; ha considerato ancora i recenti fatti di cronaca nella vicina San Marco in Lamis, gli impegni presi dal Ministro Minniti, l'accorpamento del Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri all'Abruzzo e poi la soppressione del Distaccamento della Polizia Stradale a Larino e di altri presidi locali della Polizia Postale e della Polizia Ferroviaria. Alla luce, dunque, di tutto questo e non solo, la mozione di Petraroa impegna il Presidente del Consiglio Regionale e l'Ufficio di Presidenza a promuovere un coordinamento di tutte le rappresentanze istituzionali, sociali, politiche, imprenditoriali e parlamentari del Molise, finalizzato a condividere ogni utile mobilitazione del territorio a tutela della legalità e a salvaguardia della sicurezza dei cittadini. Si vuole anche impegnare il Presidente della Giunta Frattura e l'intero esecutivo a sollecitare la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Interno, il Ministro della Giustizia, il Ministro delle Finanze ed il Ministro della Difesa a intervenire con celerità ed efficacia sul territorio molisano per ripristinare e potenziare gli organici delle Forze di Polizia, le strutture di coordinamento e i mezzi in dotazione, proprio per contrastare l'infiltrazione delle mafie in Molise. Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

01/09/2017 - Infiltrazioni mafiose, **Confprofessioni**: "Interventi ...

LINK: http://www.primonumero.it/attualita/news/1504203042_-infiltrazioni-mafiose-confprofessioni-interventi-immediati.html

Alberghi e Pensioni 01/09/2017 - Infiltrazioni mafiose, **Confprofessioni**: "Interventi immediati" Anche il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, interviene dopo la relazione presentata in Parlamento da parte della Dia sulle infiltrazioni mafiose in regione. «Fenomeni che preoccupano e che dovrebbero sollecitare interventi immediati - ha sottolineato il vertice della Confederazione molisana, Ricciardi - La presenza di associazioni malavitose su un territorio già in crisi rende ancora più difficile la ripresa economica. D'accordo con il rafforzamento dei presidi di polizia e di giustizia ma anche con una mobilitazione generale. Qualsiasi episodio di stampo mafioso va scongiurato - continua - Il tessuto imprenditoriale regionale va aiutato scansando la cultura affaristica e consentendo che anche i liberi professionisti operino liberi in quella che è sempre stata definita una 'isola felice'. Il Molise è stato costantemente visto come un territorio appetibile e, proprio per questo - ha continuato il presidente di **Confprofessioni** - le istituzioni devono intervenire e i liberi professionisti devono osservare con il massimo impegno gli obblighi antiriciclaggio». LE ALTRE NEWS